

LE SFIDE La società della Camera di Commercio cinghia di trasmissione: è l'unica in Italia
Atenei e aziende in rete: ci pensa t2i

Progetto da 4 milioni finanziato dall'Unione Europea per promuovere l'innovazione

Mattia Zanardo.....
TREVISO

Piccole e medie imprese da un lato, università e centri di ricerca dall'altro: due mondi troppo spesso ancora distanti e non comunicanti, non solo in Italia. A fare da cinghia di trasmissione tra le due realtà, ci prova ora un progetto internazionale battezzato "Openisme".

L'unico ente del Belpaese chiamato a far parte di questa piattaforma sarà t2i: la società specializzata delle Camere di commercio di Treviso e di Rovigo collaborerà con prestigiosi istituti europei, dal capofila University College di Londra, ai francesi Laval Mayenne Technopole e Idexlabsas, dallo sloveno Institut Josef Stefan (Slovenia), al tedesco Virce o all'Academy of Entrepreneurship Astikietaira in Grecia. L'obiettivo è quello di mettere a punto strumenti e metodi per favorire la diffusione dell'innovazione nelle piccole e medie imprese e lo sviluppo di nuovi prodotti all'avanguardia, in particolare promuovendo la collaborazione con atenei e poli di ricerca. Il progetto durerà tre

anni e potrà contare su 3,8 milioni di euro di finanziamenti, con un contributo di 1,9 milioni stanziato dell'Unione europea.

«Siamo molto contenti di rappresentare l'Italia all'interno di un progetto europeo il cui obiettivo è il sostegno e la diffusione dell'innovazione aperta nelle piccole e medie imprese con partner di così elevato standard - sottolinea Roberto Santolamazza, direttore di t2i -. Per favorire l'innovazione nelle aziende, l'Europa mette a disposizione strumenti, ma i progetti sostenibili finanziariamente attraverso programmi europei non sono per tutte le imprese. Il vero tema è l'idea a fondamento del progetto e la sua reale innovatività, insieme alle competenze che si mettono in campo e alla capacità di costruzione di network efficaci e coerenti. Il nostro compito in questa iniziativa è proprio quello di fare rete e creare l'incontro tra imprese e centri di ricerca perché l'innovazione non è solo esclusiva, ma il suo vero punto di forza è l'essere diffusa».



IL DIRETTORE

Roberto Santolamazza soddisfatto del ruolo assegnato alla società t2i: è l'unica a rappresentare l'Italia all'interno del progetto

